



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTA la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27.06.1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26.05.2003;
- VISTA la Direttiva 21.05.1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale” della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6 “Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001”;
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. 08.09.1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO il D.P.R. 12.03.2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08.09.1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO il Decreto M.A.T.T.M. 17.10.2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 30.03.2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 22.10.2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 08.05.2007, n. 13”;
- VISTO il D.D.G. n. 214 del 25.03.2013 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente con il quale sono state costituite le Aree ed i Servizi del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.r. 10/2000;
- VISTA la legge regionale del 12 agosto 2014 n.21, ed in particolare l'articolo 68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione Siciliana;

- VISTO l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/Gab del'11 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità ed in particolare il comma 6 dell'articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- VISTO il D.P.n. 472/Area 1/S.G.del 4 novembre 2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente il Dott. Maurizio Croce;
- VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n.3 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016 .Legge di stabilità regionale;
- VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n.4 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
- VISTA la deliberazione di Giunta n.76 del 22 marzo 2016 “Legge di stabilità regionale 2016 e bilancio di previsione 2016 – Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.Allegato 4/1-9.2 – Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;
- VISTO il D.P.Reg. n.3074 del 24 maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente alla Dr.ssa Barresi Rosaria, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 188 del 18.05.2016;
- VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 49774 del 29/10/2015, con la quale l'Amministratore Unico della Ditta “Ge.sa.c s.r.l.”, ha trasmesso a questo Assessorato istanza di verifica di assoggettabilità ex art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii relativa al progetto di variante di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento ubicato in Contrada Volpe nel territorio del Comune di Catania,individuato in catasto con foglio di mappa n° 62 particelle nn. 45 e 586.  
Col presente progetto,la ditta intende acquisire il parere relativo all' assoggettabilità ex art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'attività in oggetto indicata,in quanto la stessa rientra nella casistica prevista dal comma z.b del punto 7 dell'allegato IV del D.Lgs. n.4 del 2008, riguardanti gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere R3,R5 e R13, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152.”e ss.mm.ii.

Elenco rifiuti trattati nell'impianto con evidenziati i nuovi codici:

CODICI CER	DENOMINAZIONE	STATO FISICO	CODICE DI NUOVO INSERIMENTO	OPERAZIONI SUL RIFIUTO		
				R13	R3	R5
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI					
01 03	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi					
01 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido		X		X
01 04	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi					
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Solido		X		X
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	Solido	X	X		X
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	Solido		X		X
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Solido		X		X

02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI					
02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca					
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	Solido		X	X	
02 01 07	Rifiuti della silvicoltura (limitatamente a legno vergine costituito da tronchi, cortecce, ramaglie, fogliame proveniente dalla silvicoltura)	Solido	X	X	X	
02 03	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa					
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido	X	X	X	
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE					
03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili					
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	Solido		X	X	
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Solido		X	X	
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido		X	X	
03 03	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone					
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	Solido		X	X	
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Solido	X	X	X	
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	Solido	X	X	X	
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI					
10 12	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione					
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Solido		X		X
10 12 06	Stampi di scarto	Solido		X		X
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Solido		X		X
10 13	Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali					
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	Solido		X		X
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)					
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)					
15 01 03	Imballaggi in legno	Solido		X	X	
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO					
16 11	Scarti di rivestimenti e materiali refrattari					

16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	Solido	X	X		X
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	Solido	X	X		X
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)					
17 01	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche					
17 01 01	Cemento	Solido		X		X
17 01 02	Mattoni	Solido		X		X
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	Solido		X		X
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Solido		X		X
17 02	Legno, vetro e plastica					
17 02 01	Legno	Solido non pulverulento	X	X	X	
17 03	Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame					
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Solido		X		X
17 05	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio					
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Solido		X		X
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Solido		X		X
17 08	Materiali da costruzione a base di gesso					
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Solido		X		X
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione					
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Solido		X		X
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE					
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti					
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido	X	X	X	
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Solido	X	X		X
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal Trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Solido	X	X	X	

20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA					
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)					
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Solido		X	X	
20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)					
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	Solido		X	X	
20 03	Altri rifiuti urbani					
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Solido		X		X

Elenco rifiuti decadenti dall'attività

CODICE	DESCRIZIONE	Destino	
		R	D
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	X
19 05 02	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	X	X
19 05 03	Compost fuori specifica	X	X
19 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X
19 12 02	Metalli ferrosi	X	
19 12 03	Metalli non ferrosi	X	
19 12 04	Plastica e gomma	X	
19 12 05	Vetro	X	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X

**PRESO ATTO** che il proponente ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 91 della L.R. n.9/2015;

**CONSIDERATO** che l'istanza è stata pubblicata mediante sintetico avviso sul sito web di questo Dipartimento (portale SI.VVI) e che nei 45 successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i.;

**VISTO** il rapporto istruttorio prot. n.57557 del 02.09.2016;

**VISTO** che il progetto indicato non comporta effetti significativi sull'ambiente e che non sono pervenute osservazioni nel merito, si ritiene che possa essere considerata esperita la procedura di verifica di cui all'art 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, e che pertanto lo stesso possa essere escluso dalla procedura di VIA di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

A termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

**art. 1)** Il progetto di variante relativo ad un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento ubicato in Contrada Volpe nel territorio del Comune di Catania, proposto dalla Ditta "Ge.sa.c s.r.l." ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, su lotto individuato nel N.C.T. al foglio di mappa n° 62 particelle nn. 45 e 586, riguardante le operazioni di smaltimento e recupero di cui alle tipologie R3, R5 e R13, di cui all'allegato C parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di rifiuti individuati dai codici C.E.R. sopradescritti, per le motivazioni sopra indicate, è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale ex art. 23 e seguenti del medesimo D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate:

- Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute negli Allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Il proponente è onerato di realizzare lungo tutto il perimetro del lotto di progetto dell'impianto, una cortina alberata di cupressus spp.. L'altezza delle singole piante da mettere a dimora non deve essere inferiore a metri tre di altezza;
- Al fine di evitare i rischi derivanti da accidentali sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo ed il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti ecc.) il deposito delle stesse, potrà avere luogo esclusivamente solo in apposite aree impermeabilizzate e/o attrezzate.
- Deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.
- Ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.
- Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili.
- Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- Allo scopo di "governare" il sistema evitando un conferimento eccessivo di scarti di giardino al servizio di raccolta, è opportuno prevedere la separazione dei circuiti di raccolta del verde (sistema a consegna generalmente centralizzata, od a raccolta domiciliare a frequenza differita) da quelli dell'"umido"
- La fase di biossidazione, in relazione alle caratteristiche della miscela trattata, può avvenire in cumuli ad aerazione forzata (con o senza rivoltamenti programmati) oppure in sistemi complessi tipo bioreattori; durante questa fase devono essere controllati i valori di temperatura, umidità, pH e tenore di ossigeno.
- Durante tutta la fase di esercizio il proponente dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili onde evitare l'introduzione, anche accidentale, di specie animali e/o vegetali alloctone, con particolare riferimento a specie vegetali idrofile;
- Non dovranno essere distrutte, durante le operazioni di cantiere, le essenze arboree e arbustive citate nel formulario standard di identificazione del sito S.I.C. ITA 070001 - Ministero dell'Ambiente - Codice sito natura 2000;
- Vengano collocate e poste in opera, num. 5 bacheche informative in legno delle dimensioni di 1,50 x 1,00 mt., il cui posizionamento e contenuto dovrà essere concordato con il Direttore della Riserva Naturale orientata "Oasi del Simeto.

**art. 2)** Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.lgs.152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

**art. 3)** Costituiscono parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati:

- 1) Rapporto istruttorio-Parere ambientale prot. n.57557 del 02.09.2016;
- 2) Elaborati Progettuali:
  - Planimetria stato di fatto e di progetto;
  - Planimetria scarichi idrici e emissioni;
  - Planimetria gestione rifiuti;
  - Parere sull'incidenza ambientale ai sensi dell'ex art.5 del D.P.R. 357/97 del Comune di Catania prot. n. 77304 del 11.12.2015;

**art. 4)** Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti delle risultanze finali della verifica effettuata, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o disporrà specifico intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14/04/1910 n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

**art. 5)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in triplice copia, estratto del presente Decreto affinché si provveda alla sua pubblicazione.

- art. 6)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) e inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21.
- art. 7)** Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- art. 8)** Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso straordinario al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 28.09.2016

F.to L' Assessore  
Maurizio Croce